



Camera di Commercio  
Genova



REGIONE LIGURIA

Camera di Commercio  
Riviere di Liguria  
Imperia La Spezia Savona

## OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA

### STUDIO SUL TURISMO VERDE E SOSTENIBILE

Risorse green e attori locali per una Liguria competitiva

#### Sintesi

Gennaio 2022

a cura di



**SMART&GREEN**

Centro di ricerca e formazione per la  
valorizzazione territoriale



**Università  
di Genova**

**DISPO** DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE

OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA

## STUDIO SUL TURISMO VERDE E SOSTENIBILE

Risorse green e attori locali per una Liguria competitiva

### Sintesi

Lo studio è stato realizzato da Stefania Mangano e Pietro Piana, Smart&Green-Centro di ricerca e formazione per la valorizzazione territoriale, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova

Gennaio 2022

# Indice

Il turismo verde sostenibile	4
Principali elementi dell'offerta turistica verde della regione Liguria	6
<i>Il sistema di aree protette liguri</i>	7
I borghi certificati liguri	8
L'outdoor: alcuni esempi	9
Il turismo in Liguria al tempo del Covid-19	10
Tre modelli da applicare in Liguria	11
Il posizionamento del turismo green sul web: un confronto fra regioni	15
Cinque temi (chiave) per i focus group: l'analisi SWOT	18
Le traiettorie di sviluppo	25
Linee guida per migliorare la competitività del turismo verde e sostenibile in Liguria	31

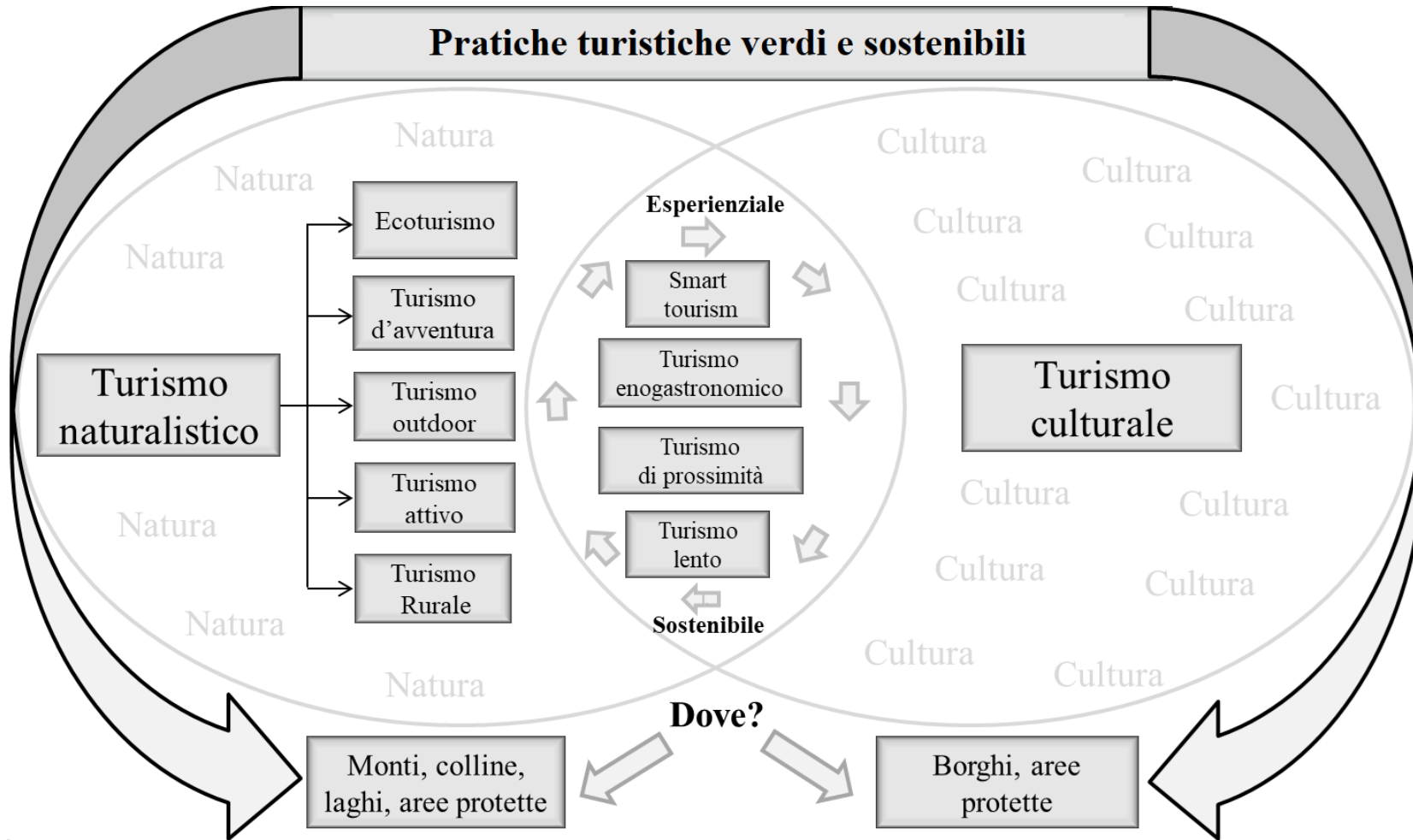
# Il turismo verde sostenibile

I **tipi di turismo** in cui prevale la realizzazione di **attività a contatto con la natura** ricadono nella categoria del **turismo naturalistico** ove confluiscono il turismo rurale, l'ecoturismo, il turismo outdoor, il turismo attivo e il turismo d'avventura (Mangano, 2020). Bisogna comunque tener presente che i suddetti turismi possono essere praticati anche lungo le aree costiere e talvolta in prossimità delle aree urbane. La Liguria è senz'altro un buon esempio di quanto affermato, la **struttura geografico-fisica della regione si presta infatti all'ibridazione delle pratiche turistiche**.

Il **turismo culturale** a cui si fa riferimento è **quello dei piccoli centri** che spesso ospitano al loro interno patrimoni storico-culturali ed artistici di pregio e che **non di rado coincidono con i borghi insigniti** di uno o più **marchi** di qualità quali, tra gli altri, Bandiera Arancione, Borghi più Belli d'Italia e Borghi Autentici d'Italia. Il turismo culturale può essere praticato anche nelle aree protette sia partecipando ad attività di educazione ambientale, sia fruendo dei patrimoni artistici, architettonici e storico-culturali ivi presenti.

**Le aree meta di turismo naturalistico e culturale** possono essere associate anche ad altre tipologie e modalità turistiche quali, ad esempio, il **turismo di prossimità**, il **turismo lento**, il **turismo enogastronomico** e lo smart-tourism **caratterizzati da un elevato grado di trasversalità**. La diffusione e la persistenza della **pandemia da Covid-19** ha senza dubbio **enfaticamente** tali aspetti offrendo **nuove possibilità** per lo sviluppo di forme di turismo alternative o per il consolidamento di alcune ancora in fase embrionale.

## Pratiche turistiche verdi e sostenibili



Pratiche  
turistiche  
verdi e  
sostenibili

# Principali elementi dell'offerta turistica verde della regione Liguria



# Il sistema di aree protette liguri

Istituito nel 1999, due anni dopo l'iscrizione nella World Heritage List dell'UNESCO come paesaggio culturale, quello delle **Cinque Terre** è l'unico **parco nazionale** della regione. Il Parco si inserisce in un'area di altissimo pregio estetico-culturale dove il millenario dialogo tra uomo e natura ha dato vita ad un formidabile esempio di paesaggio terrazzato a picco sul mare, caratterizzato da produzioni locali di pregio, il vino in particolare.

Nell'articolato panorama delle aree protette liguri, i **parchi regionali** hanno un **ruolo particolarmente significativo** anche in virtù della maggiore porzione di territorio interessato. Con 8.723,18 ha di estensione il **Parco del Beigua** è la più grande area protetta della Liguria coprendo il tratto di spartiacque appenninico alle spalle di Genova e Savona, nonché la displuviale Stura-Orba nell'entroterra padano. Si tratta di un parco montano di raccordo tra l'area costiera e quella interna caratterizzato da emergenze botaniche e geologiche, nonché da elementi di pregio artistico e architettonico.

In particolare le particolarità geologiche della zona, già inclusa nelle Alpi, nel 2015 hanno comportato l'inserimento dell'area parco e di una vasta porzione di territorio circostante (39.230 ha in totale) nella lista dei Geoparchi Globali (UNESCO Global Geoparks). Sempre inserito in un contesto montano, al principio dell'arco alpino, il Parco delle **Alpi Liguri** è quello di più recente istituzione (2008). Gli elementi di interesse riguardano la convivenza di specie animali e vegetali tipiche di ambienti molto diversi in un territorio ristretto, nonché una rete sentieristica sviluppata e raccordata ai percorsi alpini di Francia e Piemonte, e il patrimonio storico-architettonico diffuso. Altri due parchi regionali in ambito appenninico sono il **Parco dell'Antola** e il **Parco dell'Aveto**

Il primo sorge alle spalle di Genova e si caratterizza per i valori storico-culturali della "montagna dei genovesi", per l'eredità della civiltà rurale ancora evidente nel paesaggio e per valori naturalistici di pregio, in particolare specie botaniche legate alle aree prative sommitali. Il Parco dell'Aveto conserva ambienti tipici delle alte terre in ambito appenninico tra cui zone umide di pregio, praterie sommitali ed estese faggete caratterizzate da alti livelli di naturalità.

I **parchi costieri** rivestono un ruolo particolarmente importante insistendo in aree fortemente urbanizzate e sfruttate a fini turistici. Protetto dal 1935, il **Parco di Portofino** interessa l'omonimo promontorio caratterizzato da una cuspide di conglomerato che si protende verso il mare spezzando la continuità della linea di costa. L'accidentata morfologia e la geologia locale condizionano i microclimi del parco e conseguentemente l'assetto floristico e vegetazionale, con la presenza di relitti glaciali e di specie subtropicali che qui raggiungono il limite settentrionale della loro distribuzione. La rete sentieristica molto estesa consente l'accesso al parco ad un'ampia fascia di pubblico. Il **Parco di Montemarcello Magra** è l'unico parco fluviale della Liguria, estendendosi lungo l'area golenale dei Fiumi Vara e Magra, nonché sul Promontorio del Caprione tra Lerici e Bocca di Magra. Il sistema regionale comprende una serie di realtà più piccole ma non per questo di minore interesse, concentrate in particolare in Provincia di Savona.

Con riferimento alla direttiva Habitat, in Liguria sono inoltre presenti 126 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 7 Zone di Protezione Speciale (ZPS).

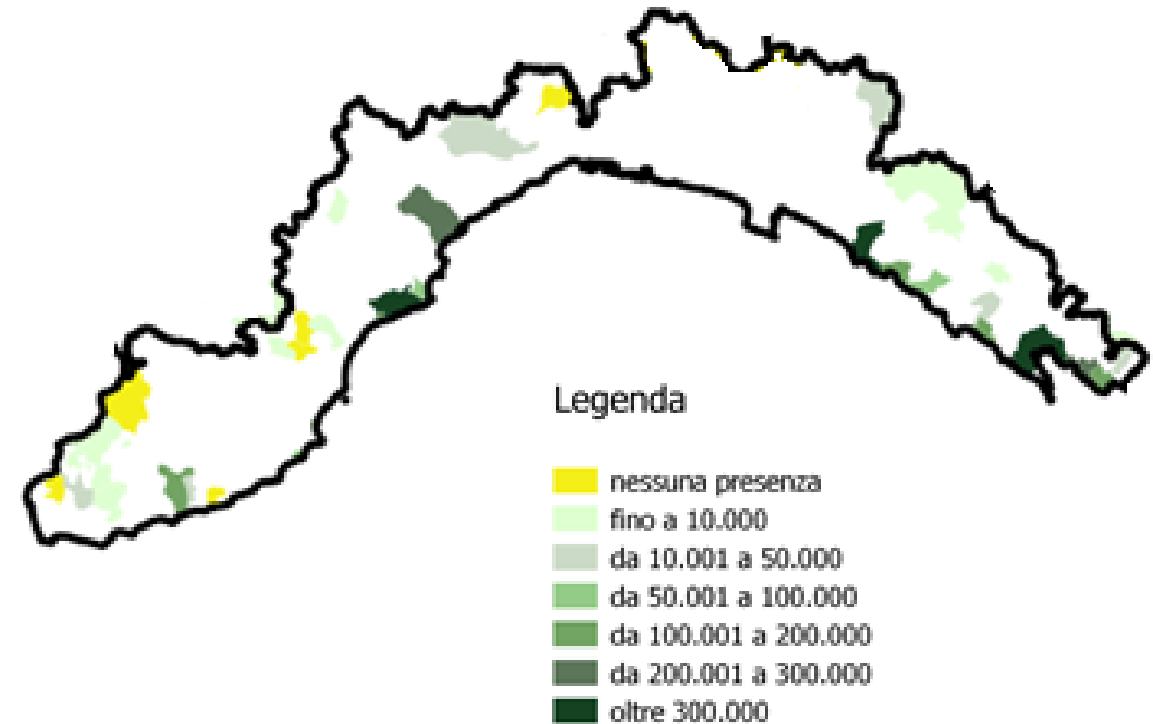


# I borghi certificati liguri

All'inizio del 2022 sono ben 41 i borghi che ad aver acquisito almeno una certificazione **tra Borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione**, tra questi ve ne sono 6 che le hanno acquisite entrambe (Tabella 1.2): Apricale, Seborga, Triora, Castelvechio di Rocca Barbena, Brugnato, Varese Ligure.

L'incidenza percentuale dei 24 borghi che hanno acquisito il marchio i Borghi più belli rappresenta oltre l'8% del totale nazionale, mentre i 17 che hanno acquisito la Bandiera Arancione sono oltre il 6% dei comuni italiani che hanno ottenuto questo marchio. Nel 2019 il movimento generato dai comuni con almeno una certificazione era pari al 22% degli arrivi e al 23% delle presenze regionali. Tuttavia, bisogna tener conto che la maggior parte del movimento è imputabile ai **comuni costieri** che hanno conseguito il marchio i Borghi più belli. Nel 2020 l'incidenza del movimento dovuta ai borghi certificati rispetto al totale regionale è decisamente inferiore a quella dell'anno precedente: gli arrivi rappresentano il 15,3% e le presenze il 16,6% del totale regionale. Isolando i valori del movimento dei soli comuni insigniti della Bandiera Arancione, **localizzati tutti nell'entroterra**, si osserva che sia nel 2019 sia nel 2020 le percentuali sono prossime allo 0,8% tanto in termini di arrivi quanto in termini di presenze. Ciò significa che in proporzione i borghi localizzati nell'entroterra **non hanno praticamente risentito** della crisi dovuta alla **pandemia da Covid-19**. La **resilienza delle aree interne è probabilmente dovuta al maggior senso di sicurezza** attribuito alle aree interne solitamente meno affollate di quelle costiere, sebbene non si possa escludere che indipendentemente dalla pandemia fosse già in atto un cambiamento di tendenza.

Distribuzione comunale delle presenze nei comuni con almeno una certificazione (2019)





# L'outdoor: alcuni esempi

**La rete escursionistica**. L'Alta Via dei Monti Liguri si sviluppa per 440 km e 44 tappe lungo il principali spartiacque alpino/appenninico che divide i due versanti ligure-tirrenico e padano. Si tratta di un percorso vario, in parte percorribile anche in mountain bike, che si snoda attraverso aree sommitali collegate abbastanza agevolmente alla rete stradale e ai centri abitati raggiungendo il punto più elevato sul Monte Saccarello (2201), la cima più alta della Liguria. Si tratta inoltre di un percorso di raccordo tra la Grande Traversata Alpina (GTA) in Piemonte e l'Alta Via dei Parchi appenninica, inserendosi di fatto in più ampio sistema di percorsi escursionistici a livello italiano ed europeo.

**La rete ciclabile**. L'asse portante del sistema ciclabile ligure sarà costituito dal tratto regionale della **Ciclovia Turistica Tirrenica**, parte del Sistema nazionale delle ciclovie turistiche, che collegherà i due estremi della regione lungo la fascia costiera riutilizzando in prevalenza il tracciato della vecchia ferrovia costiera ormai dismessa. Il tratto più consistente già aperto è la **Pista Ciclabile del Ponente Ligure, lunga 24 km tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare**. Il percorso a tappe attraversa diversi comuni della Riviera dei Fiori, è dotato di punti di noleggio e di ristoro e offre ai turisti la possibilità di esplorare luoghi di interesse storico e paesaggistico localizzati lungo la ciclabile o raggiungibili in poco tempo. Una mappa user friendly, realizzata secondo i criteri del wayfinding, permette ai fruitori del percorso di orientarsi e di scoprire il territorio in autonomia.

La **Ciclovia "Riviera del Beigua"**, meglio conosciuta come Lungomare Europa, è un percorso ciclo-pedonale lungo 11 km che inizia a Varazze, passa per Cogoleto e arriva ad Arenzano. Come il precedente, il percorso è interamente pianeggiante e attraversa un contesto paesaggistico ed ambientale di pregio anche grazie alle emergenze geologiche e geomorfologiche. Lungo la **Riviera di Levante**, l'unico tratto al momento percorribile è la strada ciclopedonale Maremonti che collega Framura, Bonassola e Levante (SP) lungo l'antica ferrovia, per una lunghezza di circa 5 km attraverso scenari spettacolari. Infine la **Ciclovia dell'Ardesia**, unico percorso ciclabile dell'entroterra, percorre per 35 km la Val Fontanabuona partendo da Lavagna, con tratti anche impegnativi soprattutto nella sua parte finale. All'offerta di ciclabili extraurbane si aggiunge quella dei percorsi cittadini in buona parte in sede stradale condivisa in particolare nella città di Genova, alcuni dei quali di interesse turistico, come nel caso della pista ciclabile di Corso Italia.



# Il turismo in Liguria al tempo del Covid-19

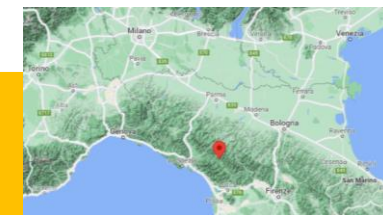
Il movimento ha certamente subito un arresto significativo sia tra 2019 e 2020, sia tra 2019 e 2021, ma è innegabile che **nei mesi senza restrizioni la situazione è apparsa un po' meno problematica** probabilmente anche grazie alle numerose iniziative, seppur non organiche e con una regia condivisa, volte a **lanciare o rilanciare destinazioni turistiche alternative** rispetto a quelle consolidate nelle quali si potessero meglio rispettare le distanze fisiche ed evitare gli assembramenti. Ciò è potuto avvenire grazie alla **molteplici risorse presenti sul territorio e anche grazie all'offerta enogastronomica** che rappresenta un valore aggiunto in quanto sono sempre più numerosi coloro che abbinano a una vacanza un'esperienza fatta anche di cibo e vino. Non solo mare quindi; le ultime due estati per la Liguria sono state segnate anche dalla **riscoperta dell'entroterra**, da un lato per la necessità del distanziamento, dall'altro nel tentativo di evitare la congestione del traffico autostradale. Il movimento turistico nell'Appennino e nelle Alpi liguri ha infatti registrato un incremento del 20%-30% rispetto al 2019. In prevalenza si tratta di **turisti del fine settimana che (ri)scoprono le aree tradizionali della villeggiatura ligure passeggiando a piedi o in bicicletta, attività legate all'outdoor** e che ben si inquadrano con la pratica del turismo lento, definibile anche come modalità turistica per apprezzare aspetti peculiari dei paesaggi visitati.

Mesi	Arrivi totali					Presenze totali				
	2021	2020	2019	diff.% 2020 su 2019	diff.% 2021 su 2019	2021	2020	2019	diff.% 2020 su 2019	diff.% 2021 su 2019
gennaio	39.974	160.288	146.690	9,3	-72,7	146.155	517.780	483.180	7,2	-69,8
febbraio	56.150	189.480	168.993	12,1	-66,8	188.711	538.052	474.959	13,3	-60,3
marzo	63.508	32.055	284.944	-88,8	-77,7	226.244	153.833	692.636	-77,8	-67,3
aprile	65.326	4.073	472.739	-99,1	-86,2	199.666	62.685	1.246.564	-95,0	-84,0
maggio	272.568	18.130	442.316	-95,9	-38,4	649.277	101.790	1.165.909	-91,3	-44,3
giugno	485.254	244.773	652.954	-62,5	-25,7	1.429.179	673.945	1.926.990	-65,0	-25,8
luglio	677.194	475.921	679.473	-30,0	-0,3	2.443.085	1.705.392	2.539.538	-32,8	-3,8
agosto	705.047	642.661	750.722	-14,4	-6,1	3.046.513	2.631.152	3.042.323	-13,5	0,1
settembre	508.846	429.211	550.908	-22,1	-7,6	1.764.726	1.466.540	1.789.973	-18,1	-1,4
ottobre		130.886	343.423	-61,9			396.618	892.228	-55,5	
novembre		38.845	158.408	-75,5			172.181	386.373	-55,4	
dicembre		39.370	178.828	-78,0			150.445	455.078	-66,9	
<b>Totale gennaio-dicembre</b>		2.405.693	4.830.398	-50,2			8.570.413	15.095.751	-43,2	
<b>Totale gennaio-settembre</b>	2.873.867	2.196.592	4.149.739	-47,1	-30,7	10.093.556	7.851.169	13.362.072	-41,2	10-24,5

*Tre modelli da  
applicare in Liguria*



# Albergo diffuso- La Pietra Antica creato nel 2016 (<http://www.albergodiffusogarfagnana.it/website/>)



Corfino (436 ab., età media 47 anni)

Frazione del Comune di Villa Collemandina (1.208 ab.), Provincia di Lucca, Regione Toscana


Area geografico-storica della Garfagnana, Appennino Tosco-Emiliano

Caratteristiche	Impatto	Zone della Liguria nelle quali è potenzialmente applicabile il modello Corfino
Localizzazione	Nelle vicinanze della Riserva Naturale dell'Orecchiella e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. La localizzazione della struttura favorisce la realizzazione di attività a contatto con la natura (escursioni, raccolta frutti del sottobosco), non solo quelle di scoperta del patrimonio storico-artistico e della tradizione locale. La localizzazione ne permette la fruizione durante tutto l'anno.	Esperienza replicabile <b>nei borghi interni della Liguria</b> localizzati in aree ove siano presenti anche <b>altri patrimoni storico-artistici ed aree protette e/o cammini</b> per offrire al visitatore la possibilità di svolgere più attività nell'ambito dello stesso soggiorno e stimolarlo a effettuare uno o più pernottamenti.
Prodotti tipici	Organizzazione di cene tipiche per favorire la conoscenza dei prodotti tipici del territorio.	
Tipo di progetto	La struttura nasce come start up nell'ambito di progetto di microcredito di Toscana Muove.	
Convenzioni/collaborazioni con altri attori del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collaborazione con diverse realtà del territorio per organizzare eventi e offrire servizi variegati e personalizzati agli ospiti;</li> <li>✓ È infopoint per il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano con il quale ha stipulato una convenzione</li> </ul>	
Attività proposte dalla struttura	Attività legate alla fruizione dell'offerta naturalistico-culturale presente nei territori limitrofi, ma anche possibilità di visitare le località più note della Toscana (Firenze, Pisa, Lucca, ecc.).	
<b>Comunicazione</b>		
Sito Internet e Social Media	Presenza di un sito internet con contenuti interessanti e ben accessibili, la grafica non è di ultima generazione. È presente sui principali social (Facebook, Instagram e Twitter), ma l'aggiornamento non è costante. Meno di un post alla settimana.	
Inserimento della struttura su un motore di ricerca	ADI (specializzato per gli alberghi diffusi), Booking, Kayak, TripAdvisor	
Possibilità di recensire la struttura	Sì, su diversi siti (TripAdvisor, Google, Booking ecc.). Si tratta di recensioni molto positive che contribuiscono a rendere visibile la struttura e ad attirare visitatori non solo nel borgo ma anche nelle aree limitrofe come testimoniato dai commenti.	



## Il Cammino dei Briganti (<https://camminodeibriganti.it/info-pratiche/>)

Il Cammino dei Briganti, che fa parte della Rete di Cammini dell'Associazione Compagnia dei Cammini, è un percorso ad anello che si sviluppa per quasi 100 km e sette tappe a quote medie (tra gli 800 e i 1300 m di quota) sulle orme dei briganti tra la Val de' Varri, la Valle del Salto e le pendici del Monte Velino. Tocca due regioni, Abruzzo e Lazio.

Caratteristiche	Impatto	Zone della Liguria nelle quali è potenzialmente applicabile il modello del Cammino dei Briganti
<b>Localizzazione</b>	Appennino centrale tra la Regione Lazio e l'Abruzzo. L'area compresa nell'anello ricade principalmente nel Comune di Borgorose. È comunque possibile percorrere sentieri alternativi e raggiungere altre destinazioni facendo percorsi alternativi e con livelli di difficoltà maggiori, più adatti ad un pubblico di esperti. L'itinerario alterna una dimensione di tipo prettamente naturalistico ad una più spiccatamente culturale: è previsto il passaggio da borghi in gran parte spopolati o popolati in prevalenza di anziani che solitamente entrano in contatto con i camminatori facendo rivivere la storia e le tradizioni locali. Le caratteristiche climatiche dell'area ne permettono la fruizione durante tutto l'anno, sebbene le località poste ad altitudini elevate durante l'inverno siano meno accessibili.	
<b>Prodotti tipici</b>	Nelle strutture ricettive e nelle trattorie lungo il cammino sono proposti menù che privilegiano i sapori del passato e che vedono alla base delle pietanze una rigorosa scelta di ingredienti biologici: una vera garanzia di genuinità e di bontà (grano di solina, carni locali, ecc.).	<p>La Liguria è <b>potenzialmente ricca di località</b> che possono convergere in itinerari storico-culturali e/o religiosi che possono diventare destinazioni di turismo green. Lo sfruttamento di tali potenzialità avrebbe diversi vantaggi sia nell'<b>entroterra</b> sia in prossimità delle maggiori <b>destinazioni del turismo balneare e/o escursionistico colpite dal fenomeno dell'overtourism</b>.</p>
<b>Tipo di progetto</b>	Il Cammino dei Briganti fa parte delle Rete di Cammini gestita dalla Compagnia dei Cammini. La realizzazione del percorso è iniziata nel 2015 in forma spontanea e soltanto a seguire, con l'arrivo dei primi camminatori, ha trovato l'appoggio delle istituzioni locali e delle attività economiche. La strutturazione del cammino ha fatto sì che negli anni fosse sempre più frequentato tanto che oggi è percorso da oltre 3.000 camminatori all'anno. Il cammino è percorribile sia individualmente sia fruendo delle visite guidate.	
<b>Convenzioni/collaborazioni con altri attori del territorio</b>	Le strutture ricettive ospitate lungo il cammino hanno aderito a un "protocollo di impegno" per offrire dei prezzi competitivi ai camminatori cercando di trovare un giusto equilibrio nel rapporto qualità prezzo. I gestori delle strutture si occupano inoltre della manutenzione del sentiero, accollandosene anche le spese.	
<b>Strumenti offerti dall'Associazione</b>	Tramite il sito del Cammino dei Briganti è possibile: -richiedere pagamento la guida del Cammino, aggiornata al 2022; - reperire info su come acquistare la mappa del Cammino; compilando un <i>form</i> è possibile ricevere gratuitamente le tracce GPS del Cammino. Avere la possibilità di procurarsi questi strumenti di viaggio è fondamentale: si tratta di un Cammino impegnativo il suggerimento è di percorrerlo con gli strumenti giusti e senza fretta.	
<b>Comunicazione</b>		
<b>Sito Internet e Social Media</b>	Sito internet completo, dettagliato e aggiornato facile da consultare anche se la struttura non è delle più moderne. È presente anche una sezione sui dati statistici. È presente su Facebook, la pagina è aggiornata quasi quotidianamente ed è ricca di informazioni.	
<b>Dove è possibile reperire le informazioni</b>	Informazioni sul Cammino sono reperibili oltre che sui siti di associazioni/privati specializzate in cammini. Nel sito ufficiale del turismo in Abruzzo è presente un link nella pagina dedicata ai cammini. Non è presente in quello della Regione Lazio.	
<b>Possibilità di recensire il Cammino</b>	Sì, sulla pagina Facebook, TripAdvisor (poche recensioni, in media molto positive).	

# Comprensorio Outdoor dell'Alta Val Nure (<https://comprensorioaltavalnure.trailvalley.it/>)



Il Comprensorio Outdoor dell'Alta Val Nure. La Val Nure è una valle dell'Appennino ligure formata dall'omonimo torrente, affluente di destra del fiume Po, interamente situata in provincia di Piacenza.

Caratteristiche	Impatto	Zone della Liguria nelle quali è potenzialmente applicabile il modello del Comprensorio Outdoor dell'Alta Val Nure
Localizzazione	Provincia di Piacenza include i comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere per un totale di 560 km di sentieri e un'estensione di 400 kmq.	In Liguria l'area del Finalese, tra i leader dell'outdoor a livello internazionale, costituisce un unicum per caratteristiche geografiche e geomorfologiche. Si presta tuttavia da modello per tutti quei territori situati a cavallo tra la costa e l'immediato entroterra che potrebbero replicare alcune delle strategie di sviluppo dell'offerta outdoor messe in pratica a Finale. L'esempio del Comprensorio Outdoor dell'Alta Val Nure risulta invece di interesse per territori <b>localizzati nel profondo entroterra</b> , soprattutto per la capacità che hanno avuto i quattro comuni coinvolti di mettere in atto una sinergia per la valorizzazione di <b>un territorio in condizioni di marginalità geografica e socio-economica</b> .
Prodotti tipici	Vengono promossi presso i ristoranti/locali della zona. In molti casi è possibile acquistare le produzioni enogastronomiche locali.	
Tipo di progetto	È un progetto nato nel 2018 da una delle più importanti piattaforme di promozione delle attività outdoor del piacentino, Trail Valley, e sostenuto dall'Unione Montana Alta Val Nure.	
Convenzioni/collaborazioni con altri attori del territorio	Trail Valley grazie ai suoi partner offre i seguenti servizi ai propri utenti: Bed and breakfast, Agriturismi, hotel e ristoranti, noleggi e rivendite di attrezzature, guide e istruttori, ecc. (tramite i link tematici presenti nel sito è possibile entrare nei siti di tutti gli altri soggetti).	
<b>Comunicazione</b>		
Sito Internet e Social Media	Sito internet di ultima generazione completo, dettagliato e aggiornato facile da consultare anche se la struttura non è delle più moderne. È presente su Facebook, Instagram e YouTube. I post su Facebook non sono molto frequenti, ma sono aggiornati. Instagram è fermo dal 2020 e YouTube è un contenitore vuoto.	
Dove è possibile reperire le informazioni	Sul sito ufficiale Visit Piacenza si trovano informazioni sull'anello dell'alta Val Nure, ma non ci sono specifici rimandi al progetto Trail Valley.	
Possibilità di recensire la struttura	Su TripAdvisor sono presenti alcune emergenze localizzate nell'alta Val Nure, ma non vi è un riferimento specifico al comprensorio. Sui social è possibile commentare i post, ma i commenti sono pressoché assenti.	



## Il posizionamento del turismo green sul web: un confronto fra regioni

Un'indagine empirica che simula la ricerca su web per **3 regioni italiane competitor** della Liguria, con le parole "Nome regione" + "Borghi/Outdoor".

Sono stati considerati i primi 20 risultati, riclassificando i relativi siti web in 3 categorie:

1. Siti in gestione diretta o indiretta da parte della Regione;
2. Siti di Enti /Associazioni /Operatori locali (nell'ambito regionale);
3. Altri siti (non riportati in tabella)

Emergono differenze interessanti soprattutto in termini di quantità e **tipologia/qualità** delle informazioni fornite dalle 4 regioni.

# I borghi nel web

LIGURIA		
Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
2	<a href="#">10 Borghi liguri d'autunno</a>	n. Loc.: 10. Descrizione minima; 1 foto; no link alle località
14	<a href="#">turismo - Borghi più Belli d'Italia - Regione Liguria</a>	Semplice rimando al sito "I borghi più belli d'Italia"
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
7	<a href="#">Gli antichi Borghi più Belli di Liguria nell'entroterra, medievali ...</a>	n. Loc.: 8 (Ponente ligure); 8-10 righe descrizione; 1 foto
17	<a href="#">Agriturismo Antichi Borghi della Liguria   Home</a>	2 agriturismi a Dolceacqua e Pigna; no link a località
PIEMONTE		
Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
7	<a href="#">Borghi storici del Piemonte - PiemontItalia.eu</a>	n. Loc.: 24 borghi sostenibili + link a siti nazionali Localizzazione; descrizione: natura, cultura, prod. tipici ecc.
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
2	<a href="#">Le 15 perle del Piemonte elette tra i "Borghi più Belli d'Italia"</a>	n. Loc.: 15 (Borghi più Belli d'Italia) per alcuni link alla località con descrizione storica, monumenti e foto
6	<a href="#">Borghi   VisitPiemonte</a>	n. Loc.: 15 (Borghi più Belli d'Italia), alcuni link alla località con descrizione storica, monumenti e foto
17	<a href="#">Nel Monferrato i 5+1 Borghi medievali del Piemonte più Belli</a>	n. Loc.: 6, con descrizione storica, monumenti e foto
19	<a href="#">Borghi più Belli d'Italia, in Piemonte sono quindici</a>	n. Loc.: 1, con descrizione storica, monumenti e foto
EMILIA-ROMAGNA		
Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
3	<a href="#">I borghi dell'Emilia Romagna</a>	n. Loc.: oltre 25 con link e descrizione. Ulteriore link a catalogo regionale borghi
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
5	<a href="#">Emilia Romagna, 10 borghi da visitare - Cosa Fare - Il Resto ...</a>	n. Loc.: 10. Solo poche righe di descrizione. No link
TOSCANA		
Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
7	<a href="#">Esplora la Toscana tra Città e Borghi - Tuscany</a>	Sito composito. 38 località (Bandiera Arancione) con link con descrizione, notizie foto)
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
2	<a href="#">Borghi Toscana - I borghi toscani più belli da visitare nei tuoi ...</a>	Blog. Mappati oltre 150 borghi e punti di interesse per area. Link di approfondimento e foto.
6	<a href="#">10 Piccoli Borghi Toscani Che Vale La Pena Di Visitare</a>	n. Loc.: 10. Solo poche righe di descrizione. No link
9	<a href="#">Borghi Toscana - Home   Facebook</a>	Blog Facebook
11	<a href="#">in Toscana - Un borgo storico nel Chianti</a>	1 agriturismo
13	<a href="#">Borghi di Toscana - Guida ai borghi e ai paesaggi della Toscana</a>	105 borghi: notizie storiche di dettaglio
16	<a href="#">I 10 Borghi più Belli della Toscana   Pappasole Camping Village</a>	n. Loc.: 10. Solo poche righe di descrizione e una foto. No link
18	<a href="#">Cinque borghi in Toscana poco conosciuti dove ritrovare I ...</a>	n. Loc.: 5. Solo poche righe di descrizione e una foto. No link



# L'outdoor nel web

## LIGURIA

Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
4	<a href="#">Finale Ligure capitale dell'Outdoor</a>	1 località; breve descrizione 1 link non funzionante
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
5	<a href="#">Trekking, MTB, Escursioni e sport al mare in Liguria</a>	Proposte commerciali di attività outdoor
7	<a href="#">Liguria Outdoor and Survival Team - Scuola Nazionale ...</a>	Pagina Facebook
8	<a href="#">Attività: avventure in Liguria al confine tra Natura e Sport</a>	1 località con varie attività proposte
10	<a href="#">Parapendio e Outdoor in Liguria - Liguriadventure</a>	Proposte diverse località per l'attività (anche assistita) di pratiche outdoor
11	<a href="#">Scopri la Liguria con Outdoor Portofino - YouTube</a>	Video presentazione di un sentiero
15	<a href="#">Ligurian Alps Outdoor - Canyoning</a>	Presentazione di tre località per l'attività (anche assistita)
18	<a href="#">Pietra Ligure Outdoor</a>	1 località

## PIEMONTE

Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
1	<a href="#">Piemonte Outdoor</a>	Centinaia di attività/località. Un sito omnicomprensivo: Attività (escursionismo, cicloturismo, vie ferrate, racchette da neve, ecc.), sport, natura (alberi, alpeggi, foreste), geositi, parchi avventura; ospitalità; eventi. Il tutto su carta.
2	<a href="#">Patrimonio Outdoor   Regione Piemonte</a>	Tutte le attività, i data base, i prodotti della Regione Piemonte in materia di ambiente
9	<a href="#">Nasce "Piemonte Outdoor Commission" il nuovo motore di ...</a>	Piattaforma che mappa il turismo attivo e gli sport all'aria aperta in Piemonte per sviluppare un'offerta specifica anche per il rilancio delle aree montane marginali.
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
3	<a href="#">Outdoor   VisitPiemonte</a>	Proposte località per vacanze attive, golf, bike, neve, ecc.
4	<a href="#">Piemonteoutdoor - Home   Facebook</a>	Pagina Facebook
5	<a href="#">Piemontescape è la piattaforma dedicata alla promozione del ...</a>	Piattaforma dedicata al turismo all'aria aperta; offre agli appassionati di outdoor una visione d'insieme delle attività disponibili in Piemonte
12	<a href="#">Home - Val Pellice Outdoor - Alpi del Piemonte - Torino</a>	Attività in Valle: escursionismo, bike, arrampicata, alpinismo, ciaspole ecc.
17	<a href="#">Piemonte Outdoor</a>	Consorzio operatori turistici: sport invernali, bike, sport acquatici, golf.
19	<a href="#">Vacanze Outdoor in Piemonte - Discovery Italy</a>	Attività estive ed invernali outdoor

## EMILIA ROMAGNA

Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
1	<a href="#">Natura &amp; Outdoor   Emilia Romagna Turismo</a>	Parchi e aree naturali, ciclovie, parchi avventura, cammini, ecc.
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
2	<a href="#">Archivio Natura e Outdoor   Travel Emilia Romagna</a>	Neve, cammini, ecoturismo, natura, acqua....
3	<a href="#">Outdoor 365 - Sport outdoor per tutti in Emilia-Romagna ...</a>	Sport outdoor in Emilia Romagna: estate /inverno
5	<a href="#">Terme &amp; Outdoor   Visit Emilia</a>	Itinerari outdoor
11	<a href="#">Outdoor Romagna ASD - Home   Facebook</a>	Sito Facebook

## TOSCANA

Posiz.	SITI DELLA REGIONE	
5	<a href="#">Trekking e Outdoor   Visit Tuscany</a>	Oltre 120 Itinerari a piedi, in bici, moto; trekking nella storia, ciaspole, ecc.
6	<a href="#">Vivi la Toscana outdoor: rafting, kayak e adrenalina! - Tuscany</a>	Outdoor con rafting, kayak, diving, vela ...
Posiz.	SITI DI ENTI/ASS.NI/OPERATORI LOCALI NELL'AMBITO DELLA REGIONE	
1	<a href="#">Outdoor in Tuscany: Home</a>	Avventura, parapendio, rafting, sup ... in Toscana
2	<a href="#">G.R. Toscana Outdoor - Home   Facebook</a>	Pagina Facebook
3	<a href="#">GR Toscana Outdoor</a>	Tenda trek, bike, escursioni brevi, turismo scolastico....
10	<a href="#">Rafting e outdoor in Toscana - avventure sui sentieri blu con T ...</a>	Rafting, kayak, packraft, river trekking; rafting Firenze
12	<a href="#">Outdoor - Canyon Park</a>	Parco avventura dentro un canyon
16	<a href="#">G.R. Toscana Outdoor (@ToscanaOutdoor) / Twitter</a>	Twitter
17	<a href="#">Valdarno e Chianti - ATTIVITA' OUTDOOR - Podere San Giusto</a>	Agriturismo in Valdarno



Cinque temi chiave per i focus group: l'analisi SWOT

# I focus group

Tra settembre e dicembre del 2021 il Centro di ricerca e formazione per la valorizzazione territoriale (Smart&Green) afferente del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova ha realizzato su incarico e con il supporto del Sistema Camerale e dell'Osservatorio Turistico della Regione Liguria **cinque focus group volti a definire i punti di forza e di debolezza del turismo verde sostenibile** analizzando nello specifico il ruolo di:

- **Borghi liguri** (29 settembre, 2021);
- **Percorsi storici** e religiosi (16 ottobre, 2021);
- **Parchi e aree protette** (16 novembre, 2021);
- **Outdoor in una prospettiva multigenerazionale** (1 dicembre, 2021);
- **Innovazione e accessibilità nel contesto del turismo green** (21 dicembre, 2021).

In particolare, tre focus hanno riguardato specifici oggetti del turismo verde, due invece hanno favorito rispettivamente il confronto su una delle principali attività connesse al turismo green, l'outdoor, e su innovazione e accessibilità come elementi necessari per lo sviluppo di qualsiasi forma di turismo contemporaneo.

Ai focus group hanno partecipato diverse categorie di stakeholder selezionati in ragione dell'argomento di confronto: Regione Liguria, Comuni, Aree Protette, ANCI, Gruppi di Azione Locale-GAL, Associazioni/Associazioni di categoria, Aziende, Cooperative.

Inoltre, agli incontri sono sempre stati presenti funzionari/dirigenti di Regione Liguria (Settore turismo e Settore parchi) in qualità di osservatori insieme a diversi rappresentanti della Camera di Commercio di Genova e della Camera di Commercio delle Riviere.

Tutti i cinque focus sono stati animati dall'Università di Genova che ha stimolato la discussione ponendo alcuni quesiti non previamente concordati con gli interlocutori. L'obiettivo principale di un focus group è raccogliere idee, considerazioni e suggerimenti espressi da un gruppo di individui appartenenti al target appropriato, invitati a discutere in modo libero e spontaneo una selezione di temi rilevanti ai fini della ricerca

# Analisi SWOT: Borghi

## Temi

- Marchi, festival e riconoscimenti
- Associazionismo, azioni sinergiche, condivisione di buone pratiche
- Covid-19 e aumento del movimento nei borghi
- Comunicazione e promozione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presenza di numerosi borghi che hanno ottenuto un marchio/riconoscimento e/o che sono sede di festival</li> <li>✓ Presenza di un significativo patrimonio storico-artistico e architettonico</li> <li>✓ Valore aggiunto dovuto alla presenza di produzioni locali</li> <li>✓ Comunicazione mediatica efficace a livello televisivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collaborazione per presentare progetti in ambito nazionale e internazionale quasi inesistente</li> <li>✓ Scarsa disponibilità alla cooperazione ed alla realizzazione di sinergie da parte di componenti significative della società locale (attori economici, politici e culturali)</li> <li>✓ Elevato livello di stagionalità delle attività che vengono realizzate nei borghi</li> <li>✓ Scarso livello di distribuzione dell'offerta</li> <li>✓ Capacità di reperire risorse per organizzare festival e rassegne non sufficientemente adeguata</li> <li>✓ Comunicazione tra comuni non adeguata</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Covid-19 come elemento acceleratore della frequentazione dei borghi</li> <li>✓ Possibilità di acquisire marchi/riconoscimenti da parte dei comuni con determinate caratteristiche demografiche</li> <li>✓ Possibilità di accedere ai fondi del PNRR</li> <li>✓ Possibilità di ottenere fondi dall'Unione europea</li> <li>✓ Turismo di prossimità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Covid-19 come ostacolo al normale svolgimento delle attività turistiche</li> <li>✓ Connessione internet non efficiente in tutto il territorio</li> <li>✓ Viabilità autostradale problematica</li> </ul>

# Analisi SWOT: Cammini storico-culturali e religiosi

## Temi



- Specificità locali/Azioni bottom up
- Percorsi storico culturali e non solo
- Cammini come testimonianza del cambiamento dei paesaggi
- Formazione del personale
- Aggiornamento dei materiali informativi; importanza di tradurre le informazioni anche in altre lingue

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Buona presenza di cammini storico-culturali e religiosi</li> <li>✓ Buone possibilità di collegamento di cammini e/o emergenze storico-artistiche ad altre attività (<i>trekking</i>, enogastronomia, ecc.)</li> <li>✓ Possibilità di comprendere le variazioni del paesaggio percorrendo cammini specifici</li> <li>✓ Livello migliorabile della valenza didattico/conoscitiva delle variazioni del paesaggio percorrendo cammini specifici</li> <li>✓ Storytelling adeguata a diversi pubblici</li> <li>✓ Sufficiente coinvolgimento della popolazione per strutturare e valorizzare il territorio</li> <li>✓ Buon contributo dell'associazionismo e del volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Inesistente disponibilità materiali conoscitivi sui cammini/emergenze storico culturali in altre lingue (in loco)</li> <li>✓ Scarso aggiornamento dei materiali esplicativi (pannelli, siti, carte, ecc.)</li> <li>✓ Scarsa formazione degli operatori turistici</li> <li>✓ Non adeguata manutenzione dei cammini</li> <li>✓ Non sufficiente livello di distribuzione dell'offerta</li> <li>✓ Scarsissima connessione con trasporto pubblico regionale/locale</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Domanda in crescita per turismo di prossimità, turismo lento, delle attività outdoor</li> <li>✓ Espansione della domanda di mercato di prodotti tipici del territorio e/o della cultura locale</li> <li>✓ Crescente importanza dell'ospitalità diffusa</li> <li>✓ Possibilità di accedere ai fondi del PNRR</li> <li>✓ Possibilità di ottenere fondi dall'Unione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Connessione internet non efficiente in tutto il territorio</li> <li>✓ Spopolamento e depauperamento del tessuto socioeconomico dell'entroterra</li> <li>✓ Mancanza di fondi strutturali per lo sviluppo turistico</li> <li>✓ Emergenze sanitarie (Covid-19, Peste suina)</li> <li>✓ Cambiamenti climatici</li> </ul>

# Analisi SWOT: Parchi e aree protette

## Temi



- Progettualità
- Infrastrutture e Accessibilità
- Governance
- Territorio, Paesaggio e Identità

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sufficiente livello di gestione collettiva del paesaggio costruito con margini di miglioramento</li> <li>✓ Ottimo livello di differenziazione dell'offerta naturalistico-ambientale</li> <li>✓ Buon livello di capacità progettuale</li> <li>✓ Buon livello di differenziazione del paesaggio antropico/culturale</li> <li>✓ Sufficiente sinergia tra costa ed entroterra</li> <li>✓ Buon livello di marchi/certificazione da parte di alcune aree protette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scarso livello di manutenzione del territorio e delle risorse agro-silvo-pastorali</li> <li>✓ Scarsi collegamenti tra le aree protette</li> <li>✓ Scarso livello di coordinamento tra il sistema di aree protette e gli enti di ricerca</li> <li>✓ Elevato livello di iperprogettualità</li> <li>✓ Scarsi livelli di condivisione dell'offerta tra i comuni</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Possibilità di accedere ai fondi del PNRR</li> <li>✓ Possibilità di ottenere fondi dall'Unione europea</li> <li>✓ Le aree protette possono essere un volano di sviluppo</li> <li>✓ Sensibilità per le produzioni sostenibili e km zero</li> <li>✓ Turismo di prossimità</li> <li>✓ Crescente importanza delle attività outdoor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mancanza di fondi nazionali per il mantenimento e lo sviluppo delle aree protette</li> <li>✓ Cambiamenti climatici</li> <li>✓ Mancanza di fondi strutturali per lo sviluppo turistico</li> <li>✓ Emergenze sanitarie (Covid-19, Peste suina)</li> <li>✓ Spopolamento e depauperamento del tessuto socioeconomico dell'entroterra</li> </ul>

# Analisi SWOT: Outdoor

## Temi

- Turismo e Covid-19
- Silver tourism
- Targhettizzazione
- Associazionismo
- Sicurezza

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rete sentieristica ben sviluppata</li> <li>✓ Presenza di turisti silver provenienti dal Nord Europa da consolidare</li> <li>✓ Buon livello di differenziazione dell'offerta</li> <li>✓ Presenza sul territorio di comprensori dell'outdoor migliorabile</li> <li>✓ Buon livello di presenza dell'associazionismo/volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Azioni di mantenimento dei sentieri, soprattutto di quelli ciclo-pedonali, non adeguate alla necessità</li> <li>✓ Mancanza di connessione tra il trasporto pubblico regionale/locale</li> <li>✓ Scarsa integrazione delle diverse pratiche outdoor</li> <li>✓ Distribuzione non equilibrata dell'offerta a livello geografico</li> <li>✓ Scarsa consapevolezza dei rischi dell'attività outdoor da parte dei "nuovi" utenti</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Puntare su diversi tipi di utenza</li> <li>✓ Domanda in crescita per turismo di prossimità, turismo lento, delle attività outdoor</li> <li>✓ Covid-19 come elemento acceleratore delle pratiche outdoor</li> <li>✓ Implementare le attività esperienziali</li> <li>✓ Associazionismo</li> <li>✓ Aumento e/o consolidamento della domanda cicloturistica</li> <li>✓ Aumento della domanda di <i>trekking</i></li> <li>✓ Contesto climatico favorevole</li> <li>✓ Capacità di spesa elevata pubblico silver/attivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cambiamenti climatici</li> <li>✓ Mancanza di fondi strutturali per lo sviluppo turistico</li> <li>✓ Emergenze sanitarie (Covid-19, Peste suina)</li> </ul>

# Analisi SWOT: Innovazione e accessibilità

## Temi

- Sperimentazione e monitoraggio
- Ghettizzazione
- Accessibilità
- Manutenzione
- Comunicazione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presenza sufficiente di percorsi potenzialmente accessibili anche a persone con disabilità</li> <li>✓ Presenza di un'offerta museale sufficientemente diffusa</li> <li>✓ Presenza di un numero sufficiente di centri visita con dotazioni multimediali</li> <li>✓ Buon livello di comunicazione web e social dell'offerta green</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scarso livello di Innovazione</li> <li>✓ Scarso livello di azioni di manutenzione dei materiali informativi (digitali e tradizionali)</li> <li>✓ Scarso coinvolgimento delle persone con disabilità nella progettazione delle attività</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Possibilità di innovazione dovute alla rete</li> <li>✓ Disponibilità di tecnologia user friendly e open source</li> <li>✓ possibilità di progettualità snella e applicabile ad altri contesti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Connessione internet non efficiente in tutto il territorio</li> <li>✓ Viabilità autostradale problematica</li> </ul>



# Le traiettorie di sviluppo

## Le indicazioni di sviluppo per le tipologie di turismo analizzate con i focus group

Al termine della ricerca è possibile tracciare quelle che possono costituire le principali linee di intervento e di conseguente sviluppo del turismo verde e sostenibile in Liguria, secondo una doppia traiettoria: quella derivante dalle considerazioni e dai suggerimenti emersi durante i singoli focus group “tematici” e quella più generale sull’intero comparto, quale sintesi dell’analisi desk, degli aspetti generali dei medesimi focus e frutto dell’elaborazione complessiva del team di ricerca.

Per quanto riguarda le risultanze dei focus, si parte ovviamente dalle indicazioni riassunte nelle rispettive analisi SWOT (a cui si rimanda), creando proprio con quegli elementi una vera e propria “**matrice di crescita e sviluppo**” che evidenzia il **grado di competitività e/o il grado di strutturazione dei singoli fattori** sia in assoluto sia in relazione proprio alla “posizione relativa” nell’ambito della competizione turistica allargata e all’analoga offerta eventualmente presente in altre aree geografiche comparabili.

La matrice è costruita considerando solo i punti di forza e i punti di debolezza, **cioè quelli su cui si può intervenire direttamente da parte dei territori, degli operatori e degli stakeholder**, e fornisce una doppia valutazione quali-quantitativa sulla base della **rilevanza** intrinseca e del **grado di competitività/strutturazione dei singoli fattori** (Tabella).

La conseguente matrice di valutazione è stata graduata in un’unica scala di valori discreti che permette dunque di trarre indicazioni su come **consolidare i risultati raggiunti** (punti di forza) in funzione della rilevanza e del grado di strutturazione e **sull’urgenza/priorità con cui agire per risolvere le criticità rilevate** (punti di debolezza).

### *Rilevanza attribuita e grado di strutturazione dei fattori*

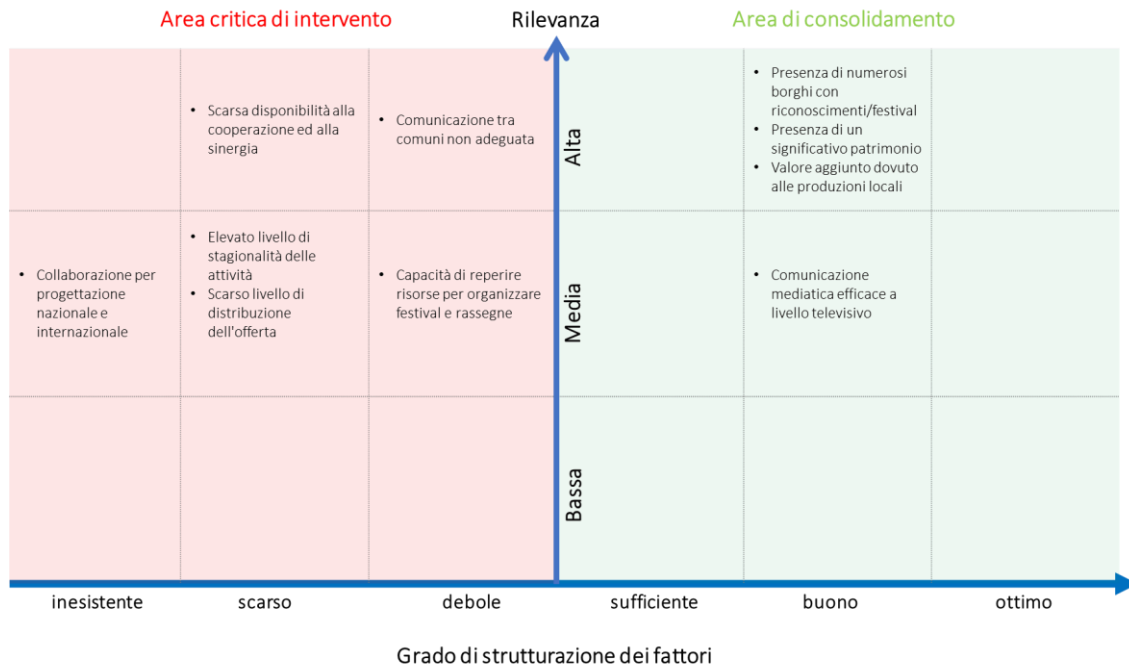
Rilevanza attribuita	Grado di strutturazione dei fattori
Punti di forza	
Alta	Ottimo
Media	Buono
Bassa	Sufficiente
Punti di debolezza	
Alta	Debole
Media	Scarso
Bassa	Inesistente

Il risultato finale è anche quello di evidenziare due grandi aree “Area critica di intervento” e “Area di consolidamento” utili a definire appunto strategie e linee di intervento future.

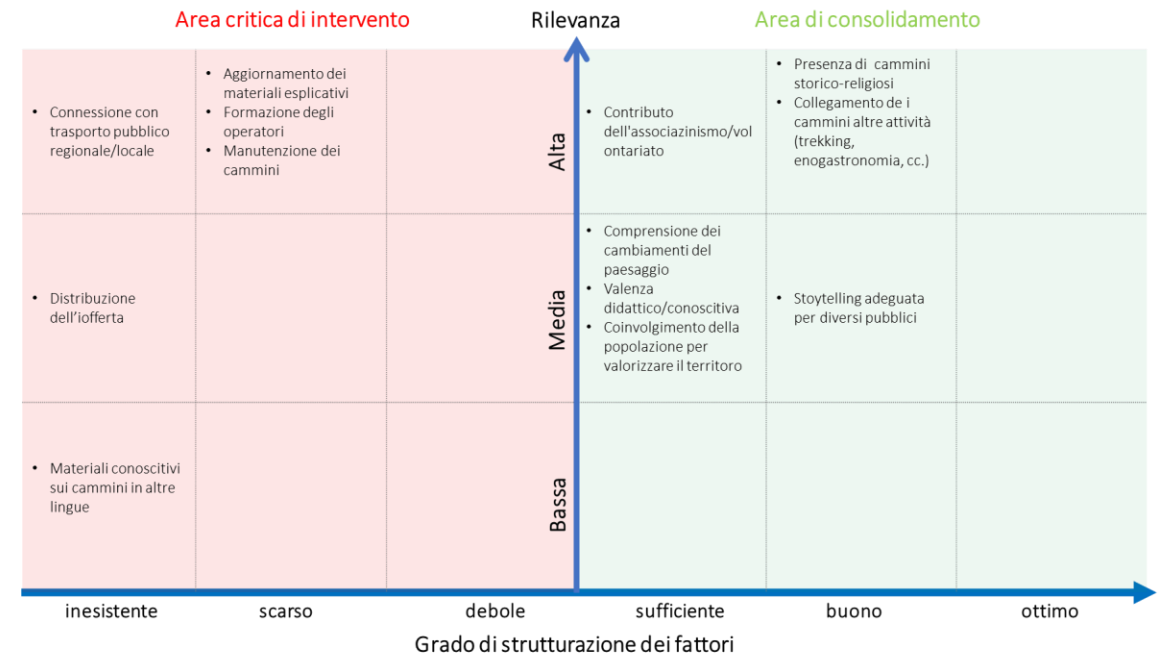
La lettura delle matrici è molto semplice: i fattori su cui **intervenire** sono prioritariamente quelli in **area critica** con **rilevanza più alta** e via via quelli meno rilevanti. Analoga priorità per l'**area di consolidamento**, partendo dai fattori con grado di **sviluppo più basso** (sufficiente/buono) e alta rilevanza.

# Le matrici di crescita e sviluppo

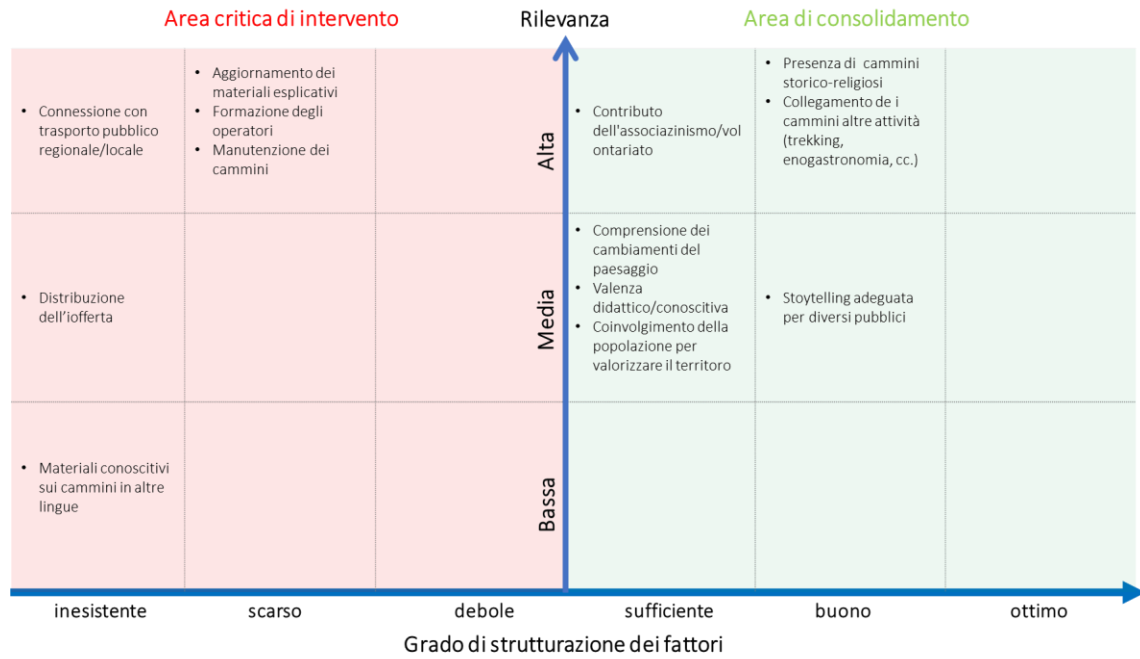
## Matrice di crescita e sviluppo dei borghi



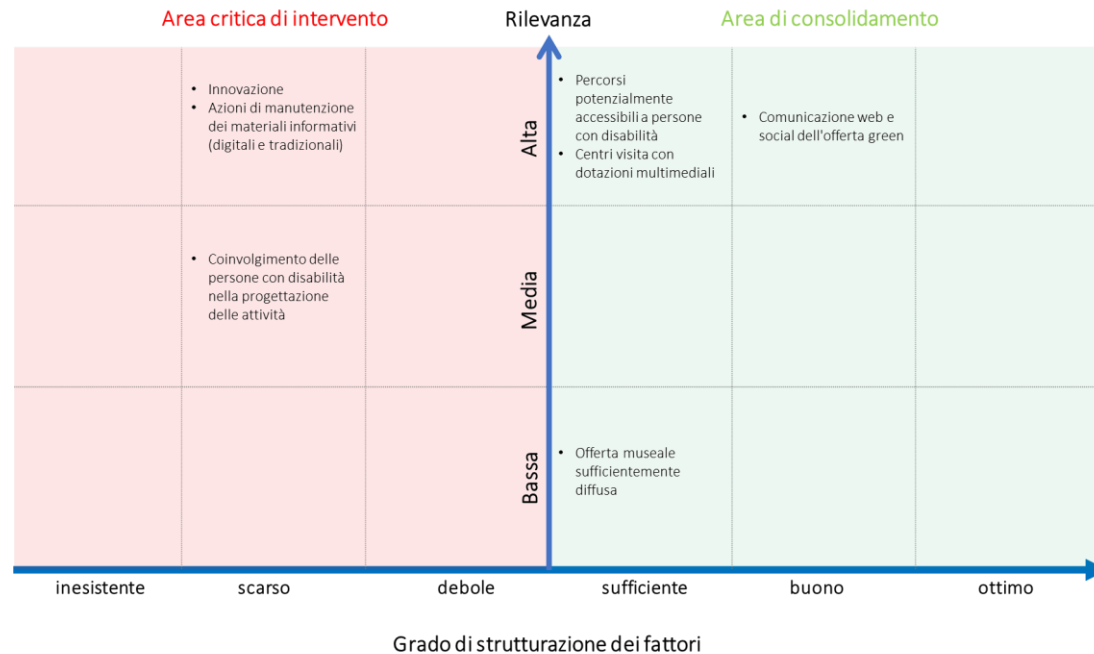
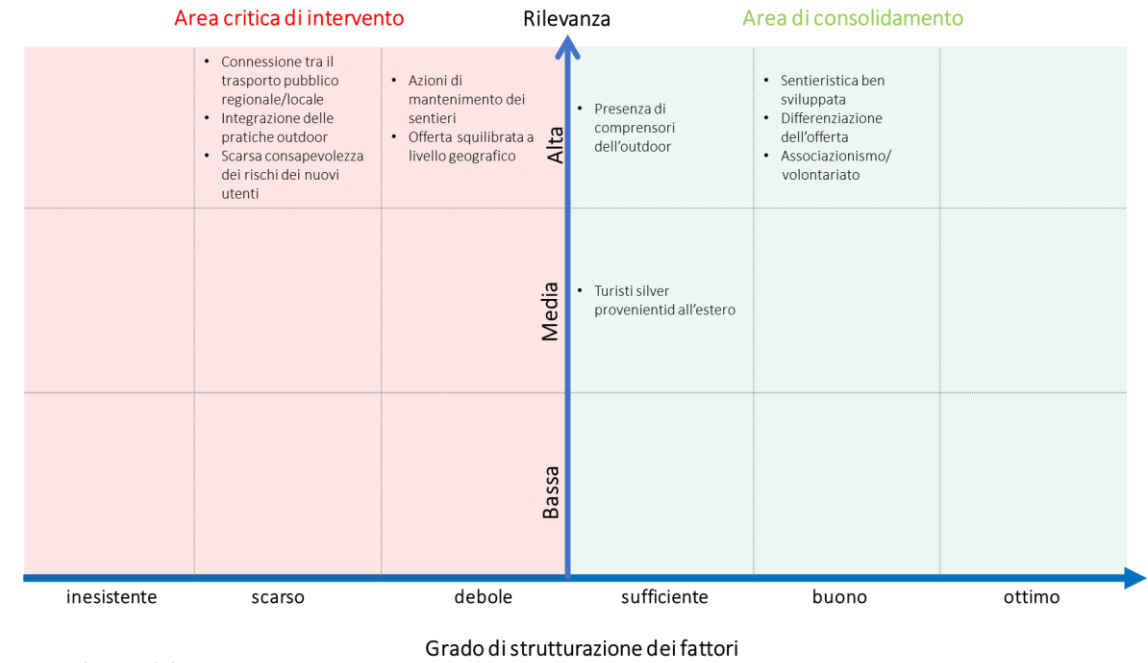
## Matrice di crescita e sviluppo dei cammini storico-culturali e religiosi



# Matrice di crescita e sviluppo delle aree protette



# Matrice di crescita e sviluppo dell'outdoor

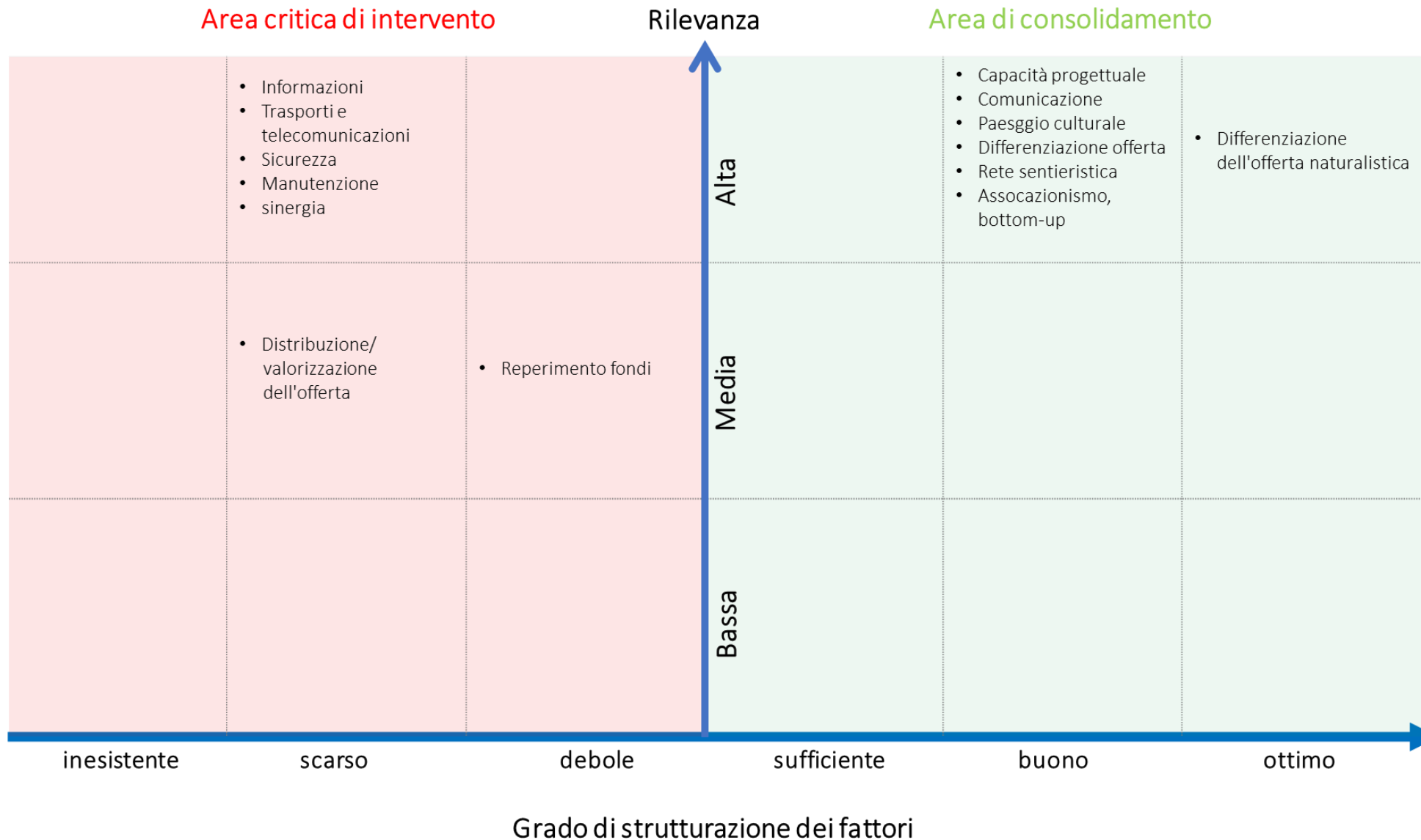


Matrice di crescita e sviluppo di innovazione e accessibilità

# Analisi SWOT del turismo green sostenibile in Liguria

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità progettuale</li> <li>✓ Comunicazione</li> <li>✓ Paesaggio antropico culturale</li> <li>✓ Differenziazione dell'offerta</li> <li>✓ Differenziazione dell'offerta naturalistica</li> <li>✓ Rete sentieristica</li> <li>✓ Associazionismo, volontariato e azioni bottom-up</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Reperimento fondi</li> <li>✓ Sinergia</li> <li>✓ Distribuzione/valorizzazione dell'offerta</li> <li>✓ Informazioni</li> <li>✓ Trasporti e telecomunicazioni</li> <li>✓ Sicurezza</li> <li>✓ Manutenzione</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Contesto climatico favorevole</li> <li>✓ Covid-19 come elemento acceleratore della frequentazione dei borghi</li> <li>✓ Utenze differenziate</li> <li>✓ Esperienzialità</li> <li>✓ Innovazione dei sistemi informatici</li> <li>✓ Disponibilità di tecnologia user friendly e open source</li> <li>✓ Crescente importanza del contatto con la popolazione locale</li> <li>✓ Possibilità di accedere ai fondi nazionali ed europei</li> <li>✓ Possibilità di acquisire marchi/riconoscimenti in tutti i settori del turismo green</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cambiamenti climatici</li> <li>✓ Dissesto idrogeologico</li> <li>✓ Emergenze sanitarie (Covid-19, Peste suina)</li> <li>✓ Viabilità autostradale problematica</li> <li>✓ Connessione internet non efficiente in tutto il territorio</li> <li>✓ Spopolamento e depauperamento del tessuto socioeconomico dell'entroterra</li> <li>✓ Mancanza di fondi strutturali per lo sviluppo turistico</li> </ul>

# Le matrici di crescita e sviluppo del turismo verde sostenibile in Liguria



## Linee guida per migliorare la competitività del turismo verde e sostenibile in Liguria

A conclusione della ricerca, integrata dalla fondamentale fase di interlocuzione con i principali stakeholder attraverso l'effettuazione dei cinque *focus* group, si propone di seguito **una sintesi delle principali azioni per migliorare la competitività del turismo verde e sostenibile in Liguria** (Tabelle successive). Essa ricomprende in via più generale anche le azioni proposte nei singoli *focus*, che rimangono le possibili linee di **intervento "verticale"** su quegli specifici segmenti del turismo verde e sostenibile caratteristici della nostra Regione.

Allargando dunque l'ottica all'intero comparto del turismo verde e sostenibile in Liguria che, è stato rimarcato, presenta una **straordinaria varietà di risorse turistiche**, diventa necessario ricomporre questa preziosa diversità, che si riflette anche sul piano squisitamente geografico, in **direttrici di intervento e sviluppo** omnicomprensive, ma non per questo meno incisive. Di fatto si costruisce una strategia generale, con un'alta valenza trasversale come era obiettivo della ricerca, all'interno della quale, in fase attuativa, si dovrà scendere a una messa a terra, progressiva e selezionata, degli interventi nelle specifiche aree geografiche, fino ai singoli comuni o loro aggregazioni.

Riprendendo allora i punti di forza (che hanno dato origine alle Aree di consolidamento) e di debolezza (Aree critiche d'intervento) emersi dall'analisi SWOT finale, vengono di seguito proposte linee guida raggruppate in **fattori su cui intervenire** (prima colonna delle tabelle) Per ciascun fattore vengono proposte azioni concrete (seconda colonna) denominate **Azioni di miglioramento** (per le Aree di consolidamento) e **Interventi di sviluppo** (Aree critiche); inoltre si suggeriscono i **principali stakeholder** che dovrebbero farsene promotori/attuatori e si individuano specifiche **aree geografiche** della Liguria sia per implementare ed estendere elementi già virtuosamente presenti nel contesto ligure, sia per intervenire laddove si ravvisino carenze.

# Aree di consolidamento

Fattori	Azioni di miglioramento	Stakeholder	Principali aree geografiche di implementazione
Associazionismo, volontariato e azioni bottom-up	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Implementare indagini conoscitive (questionari, <i>focus group</i>);</li> <li>2) Coinvolgere le associazioni nei processi decisionali;</li> <li>3) Rafforzare intervento PA a fianco del lavoro dei volontari.</li> </ol>	Regione, Comuni, Associazioni	Entroterra Ponente, Centro e Levante, Riviera di Levante
Capacità progettuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere indagini conoscitive sulla domanda del territorio;</li> <li>2) Adottare prospettive di sviluppo a lungo termine;</li> <li>3) Adottare un approccio integrato e inclusivo;</li> <li>4) Collaborare con realtà extraregionali limitrofe;</li> <li>5) Monitorare i risultati delle azioni effettuate ed il loro impatto sul territorio;</li> <li>6) Implementare un'offerta condivisa costa-entroterra che sia vantaggiosa per tutti.</li> </ol>	Regione, Comuni, Enti Parco, Gruppi di Azione Locale, Università	Entroterra Centro-Levante
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Garantire una comunicazione e un'informazione uniforme nello stesso contesto territoriale;</li> <li>2) Aggiornare costantemente portali web e pagine social;</li> <li>3) Aggiornare costantemente operatori turismo green;</li> <li>4) Promuovere "bollettini" del Parco e dei cammini.</li> </ol>	Regione, Enti Parco, Operatori privati	Territorio regionale
Paesaggio antropico culturale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Considerare e promuovere il paesaggio come collante di identità locale;</li> <li>2) Studiare e riscoprire le pratiche del passato dando voce alle comunità locali;</li> <li>3) Riscoprire il "genius loci" e le specificità locali.</li> </ol>	Comuni, Enti Parco, Università	Entroterra Ponente, Centro e Levante
Differenziazione dell'offerta	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Favorire le interconnessioni tra offerta outdoor e storico-culturale;</li> <li>2) Estendere il modello dei comprensori dell'outdoor;</li> <li>3) Stimolare la nascita di cammini in piccoli contesti geografici come volano di sviluppo microeconomico.</li> </ol>	Regione, Comuni, Enti Parco, Associazioni	Entroterra Ponente, Centro e Levante, Riviera di Levante
Differenziazione dell'offerta naturalistica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Implementare progetti di wildlife tourism a piccola scala</li> </ol>	Enti Parco, Operatori privati	Territorio regionale
Rete sentieristica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Favorire interconnessione costa-entroterra e tra aree protette;</li> <li>2) Uniformare la segnaletica a livello di macroaree;</li> <li>3) Estendere il monitoraggio con ecocontatori.</li> </ol>	Regione, Comuni, Enti Parco, Associazioni, Operatori privati	Territorio regionale



# Aree critiche d'intervento

Fattori	Interventi di sviluppo	Stakeholder	Principali Aree geografiche d'intervento
Manutenzione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Favorire l'utilizzo di App che permettano la condivisione di informazioni sullo stato dei sentieri;</li> <li>2) Differenziare i percorsi a seconda del tipo di utenza;</li> <li>3) Promuovere le attività tradizionali (pascolo) e coinvolgere nell'offerta turistica green per garantire un presidio sul territorio;</li> <li>4) Coinvolgere le associazioni.</li> </ol>	Regione, Comuni, Associazioni, Enti Parco, Operatori Locali	Entroterra Ponente, Centro e Levante
Reperimento fondi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Reperimento di fondi su base competitiva.</li> </ol>	Regione, Comuni, Associazioni, Enti Parco, Gruppi di Azione Locale, Unioni di Comuni, Operatori locali	Territorio regionale
Sinergia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Favorire il più possibile tavoli di condivisione tra realtà amministrative limitrofe (es Unioni di Comuni);</li> <li>2) Condividere periodicamente "buone pratiche" di realtà regionali virtuose;</li> <li>3) Promuovere l'inclusività economica e sociale (ivi compreso il coinvolgimento di nuovi residenti);</li> <li>4) Definire chiaramente i livelli e i ruoli di responsabilità nei progetti</li> </ol>	Regione, Comuni, Associazioni, Enti Parco, Operatori Locali	Territorio regionale
Distribuzione/valorizzazione dell'offerta	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere un'offerta olistica dell'outdoor che sfrutti le caratteristiche climatico-ambientali dei territori e riduca la stagionalizzazione;</li> <li>2) Estendere l'offerta outdoor tramite la creazione di nuovi comprensori;</li> <li>3) Promuovere lo scambio di servizi con territori extraregionali.</li> </ol>	Regione, Enti Parco, Comuni, Unioni di Comuni	Riviera di Levante, Entroterra, Centro-Levante
Informazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Prevedere piani di manutenzione del materiale informativo sul territorio (pannelli, cartelli, ecc.);</li> <li>2) Promuovere costante aggiornamento operatori</li> </ol>	Enti Parco, Associazioni	Entroterra Ponente, Centro e Levante
Trasporti e telecomunicazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Utilizzare servizi di mobilità condivisa (bike sharing) per facilitare i collegamenti;</li> <li>2) Implementare l'uso delle navette;</li> <li>3) Limitare accesso viabilità veicolare nei parchi e incoraggiare l'uso del mezzo pubblico</li> </ol>	Regione, Comuni, Enti Parco	Entroterra Ponente, Centro e Levante